Anno X — Sabbato 2 Gennaio 1875 — N. 2.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire [illegible] all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

L'Amministrazione del « Giornale di Udine » prega tutti i Soci provinciali a ricordarsi d'inviare al più presto, mediante *vaglia*, l'importo d'associazione o annuale o semestrale o trimestrale.

Prega poi vivamente quelli che si trovano in mora riguardo l'associazione del passato anno, e tutti quelli che non hanno ancora, malgrado ripetuti eccitamenti, soddisfatto il loro debito per inserzioni, a porsi in regola.

L'Amministrazione è nel dovere di chiudere i suoi conti; quindi non può aspettare oltre il 15 gennajo. Confida dunque che entro codesto termine i signori Soci ed inseritori di avvisi vorranno soddisfare ad importi che, tenui per sè medesimi, riescono, uniti, di qualche rilevanza per il Giornale.

G. Rizzardi
Amministratore.

Udine, 1 Gennaio

Il fatto più importante riferitoci oggi dal telegrafo, una vera notizia *à sensation*, è la proclamazione del principe delle Asturie a re di Spagna. Checchè si possa dire in favore di questa restaurazione, essa ha peraltro il difetto di essere compiuta secondo le consuetudini spagnuole, cioè, per mezzo di un colpo di Stato. La nazione non è stata consultata, e il nuovo re sale sul trono, portatovi dall'esercito. Abbiamo fatto conoscere per sommi capi ai nostri lettori il programma di Don Alfonso, il quale promette agli spagnuoli un regime sinceramente costituzionale. Ora vedremo se e quando convocherà le Cortes. Il vero autore di questa restaurazione è il maresciallo Serrano, il quale, ormai è evidente, si era recato al campo non già per assumere la direzione suprema delle operazioni militari contro i carlisti, ma per assicurarsi dell'adesione delle truppe. Notiamo, però, che fino all'ora in cui scriviamo, nessuna conferma ufficiale di questo fatto ci è giunta direttamente da Madrid. Finora le notizie non giunsero che da Parigi, dove, stando a ciò che affermano i giornali francesi, il principe delle Asturie è arrivato dall'Inghilterra fino da qualche giorno. Secondo gli stessi giornali, egli doveva ritornare in Inghilterra il 7 gennaio per continuarvi i suoi studi. Se la notizia recataci dal dispaccio telegrafico di Parigi è vera, Don Alfonso, invece di ritornare agli studi, dovrebbe, a quest'ora, disporsi alla partenza per Madrid.

In Francia si continua a andare in cerca di soluzioni dell'imbrogliata situazione attuale. Oggi il *Courrier de France* propone alla destra e al centro destro un « contratto » che ha l'apparenza di essere la soluzione tanto cercata, e pel quale egli ha la promessa in mano del capi più eminenti del Centro sinistro e di « metà » della Sinistra di accettarlo. Eccone il succo: «Completamente dell'atto costituente del 20 novembre 1880; leggi organizzanti due Assemblee legislative e che assicurino, nel 1880 la trasmissione dei poteri del Presidente della Repubblica riserbando con una clausola speciale i diritti della Monarchia costituzionale. » Se fosse vero che anche metà della Sinistra accetta questo programma, si potrebbe credere davvero che un passo sia stato fatto finalmente verso la soluzione. Ma ammesso che si sia d'accordo in principio su questo programma, le difficoltà non si ripresenteranno esse quando converrà discutere il dettaglio delle leggi costituzionali? È egli permesso di credere che la Sinistra andrà d'accordo col Centro sinistro sull'istituzione del Senato, sulla legge della stampa, sulla legge elettorale? E non è forse più probabile che essa non voglia, votandole retrive come si formulano, perdere la sua influenza sui futuri e prossimi suoi elettori? D'altra parte che vi sieno state delle trattative su quella base colle Destre, è certo; ma è certo altresì che esse, come sempre, abortirono.

La polemica sollevata da Gladstone circa l'impossibilità di conciliare i doveri di cittadino coll'obbedienza richiesta dal Sillabo continua. Ora è in scena la *Lega di San Sebastiano*, società cattolica organizzata sotto gli auspicii dei gesuiti e composta principalmente di ex-zuavi pontificii. Ecco cosa scrivono in proposito da Londra al *Nord*: «Avendo Gladstone insinuato che l'esistenza della *Lega di San Sebastiano* dimostrava sufficientemente il carattere antinazionale della politica degli ultramontani inglesi, e la necessità di mettersi in guardia contro i loro tentativi, un membro scozzese di questa società, il signor Gordon Milne, si è creduto obbligato di dare qualche spiegazione sullo scopo e le tendenze dell'associazione. Gordon Milne riconosce che lo scopo è quello di ristabilire la sovranità temporale del papa, ma che, giusta gli Statuti, questo scopo deve essere raggiunto « con tutti i mezzi legali. » Questa spiegazione non riuscì a dissipare la diffidenza di Gladstone. Egli risponde a Gordon Milne che esaminando il *Crusader*, organo della Società, e i suoi *proceedings* in generale, è arrivato alla conclusione che il passo relativo ai mezzi legali deve essere stato inserito recentemente negli Statuti per il bisogno della causa. «Questa risposta sembra indicare che Gladstone non si limiterà ad attaccare l'ultramontanesimo per mezzo della stampa e che egli non ammette che lo Stato debba mantenersi neutrale di fronte alle varie manifestazioni della propaganda ultramontana. Quest'opinione è, del resto, divisa da molti vecchi liberali che si mostrano disposti a votare una legge tendente ad arrestare lo sviluppo delle congregazioni religiose in Inghilterra. »

Un giornale di Vienna ha annunziato che, grazie ad un intervento amichevole dell'Inghilterra, erano cresciute le probabilità di vedere accettato il concetto dell'Unione Iberica. Una corrispondenza al *Journal des débats* smentisce recisamente questa notizia. Soggiunge poi che i Portoghesi a niun patto accetteranno giammai l'unione colla Spagna. A documento dei loro sentimenti quest'anno hanno celebrato con maggiore entusiasmo del solito le feste dell'Indipendenza; e il Re, di cui tutti conoscono i sentimenti patriottici, fu più che il solito acclamato.

UN RINGRAZIAMENTO ET RELIQUA

Dobbiamo un ringraziamento alla *Libertà* di Roma, la quale, sebbene esca nella Capitale, non ha creduto di derogare punto alla sua dignità citando talora con singolare benevolenza alcune opinioni di un giornale di Provincia come il nostro, quando possono servire ad avvalorare un concetto politico che ha comune con noi ed è di tutta opportunità.

La *Libertà*, che per noi, tra gli altri meriti, ha quello di usare molta franchezza di linguaggio per raddrizzare, non tanto la pubblica opinione, quanto certe opinioni storte dominanti tanto che ci vuole sovente del coraggio a combatterle, commenta un nostro articoletto col titolo: *È ora di finirla*, invitando gentilmente il *Giornale di Udine* « a perdurare nella sua « tesi e a volerne trarre fino le ultime conse« guenze »; le quali sarebbero la *elezione popolare dei parrochi*.

Citiamo qui le parole stesse del Giornale romano:

« La formula *nè Eletti nè Elettori* compendia in sè tutto un sistema di raffinata ribellione. Non si concede al clero di esercitare la volontà propria, gli se ne impone una non sua, e lo si mette addirittura fuori della Nazione in mezzo alla quale vive ed esercita il suo ministero. Per contrapporsi a questa ribellione, non v'ha che liberare la Chiesa e dare al clero l'indipendenza che gli fu tolta dal Papato. In Vaticano si cerca di isolarlo; noi dobbiamo invece confonderlo più che è possibile con la Nazione, e moltiplicare i vincoli che lo legano ad essa.

Grazie ad una iniziativa che rimarrà memorabile nella storia, l'elezione dei parroci nel Mantovano, l'Italia ha il mezzo più acconcio per compiere questo grande e liberale rinnovamento della sua Chiesa: spetta al Governo a battere la via che sta schiusa dinanzi a lui ed a perseverare in essa finchè la meta non sia raggiunta. Allorchè tuti i parrochi del Regno saranno eletti dal suffragio popolare, potranno essere più o meno liberali, avere opinioni diverse; ma niuno di essi sarà ribelle, niuno parteggierà per una politica che vuole la distruzione dello Stato. »

Non soltanto siamo perfettamente d'accordo; ma questa tesi l'autore dell'articolo l'ha trattata sovente e non solo nel *Giornale di Udine*, ma in altri giornali già fino dal 1859.

Dal 1859 al 1874 accaddero molti fatti nelle relazioni della Chiesa collo Stato, i quali modificano soltanto in parte la quistione rispetto al modo con cui la trattavamo allora e la tratteremmo adesso, dopo l'abbandono per la parte dello Stato della nomina dei vescovi e la legge così detta delle guarentigie della indipendenza della Chiesa.

Noi difatti abbiamo trattato molte volte questo tema sotto un nuovo punto di vista.

Abbiamo detto al Governo, non tanto d'intromettersi nella elezione dei parrochi, ordinando che la si faccia con voto popolare, quanto di rendere possibile alle popolazioni di fare quello che esse credono. E ciò si otterrebbe, secondo noi, nel modo seguente, che viene agevolato dalla riserva del § 18 della legge delle guarentigie, riguardo all'asse ecclesiastico ed all'*exequatur* ed al *placet* regio per l'immissione nel possesso delle temporalità, o beneficii e mense delle Parrocchie e Diocesi.

La quistione a nostro credere sarebbe sciolta in questo modo, e per sempre.

—Fare una legge costitutiva delle Parrocchie e delle Diocesi, sulla base di quelle che esistono, con facoltà ai fedeli tanto di concentrarle, come di scinderle, entro ai limiti e secondo le forme della legge stessa.

Costituire le Parrocchie, o Comunità parrocchiali di tutti i capi di famiglia di ciascuna di esse, che nel censo dichiarano di appartenere alla credenza cattolica (ed altrettanto s'intenda di altre Comunità religiose per il culto, se ce ne sono); e trovare un modo simile per le Diocesi o Comunità diocesane, facendo che il corpo elettorale di queste sia composto della rappresentanza laica ed eletta di tutte le Parrocchie della Diocesi e del Clero curato che trovasi in attualità di servizio in esse.

Abolire il Benefizio e la Mensa come feudi ecclesiastici, e rimettere le *temporalità* rispettive, assieme alle Chiese e case canoniche, alle Comunità stesse; ed abolire del pari le decime ecclesiastiche, o quartesi, che in molte parti d'Italia pesano ancora come una servitù del suolo, in opposizione alle leggi dello Stato, che abolirono già tutti i feudi d'altra specie.

Stabilire per legge, che le Comunità dei padri famiglia (cattoliche, evangeliche, israelitiche, od altre che sieno, secondo le diversità di credenza e di culto) si eleggano i proprii *amministratori*, o *fabbricieri*, o *collettori* delle offerte, o come si chiamino, per amministrare le *temporalità* che servono al culto ed a' suoi ministri e disporre di esse secondo la volontà dei fedeli.

Rinunziare al diritto di *placet* ed *exequatur* regio alle Comunità stesse; le quali potranno, se lo vogliono, eleggersi anche i parrochi ed i vescovi, o mettere almeno le loro condizioni alla accettazione per parte loro di essi.

Incaricare le Deputazioni provinciali della particolare sorveglianza di queste amministrazioni, delle quali debbano gli amministratori rendere conto, soltanto perchè non si commettano abusi a danno della Comunità, ed anche di accogliere i reclami di chi avesse da lagnarsi di qualche abuso di simili amministratori delle Comunità per il culto.

Infine costituire una sezione del Consiglio di Stato quale giudice supremo in tutte le differenze che nascessero e quale sopravegliante per la esecuzione della legge.

Liquidato l'asse ecclesiastico, abolire il ministero del Culto ed ogni ulteriore ingerenza dello Stato, che non riguardi le quistioni di ordine pubblico e le ragioni supreme dello Stato stesso; il quale solo ha potestà di fare le leggi e deve una uguale protezione a tutti i cittadini ed un'uguale guarentigia alla libertà di coscienza di ognuno.—

Se la *Libertà* crede, che in tale proposta ci sia il germe della soluzione definitiva delle quistioni per le relazioni tra le libere Chiese e lo Stato, ce ne dia un segno; e noi acconsentiamo a seguire il suo consiglio ed a riprendere il

APPENDICE

IL TRIDUO DEGLI ECONOMISTI

Lunedì prossimo venturo (4 gennaio) Milano accoglierà gli Economisti italiani che dietro iniziativa di Antonio Scialoja, Fedele Lampertico, Luigi Luzzatti e Luigi Cossa, aderirono a congregarsi per lo studio di alcune questioni economiche di vitale importanza per la società presente. De' nostri, probabilmente andrà a quel Congresso, che durerà tre giorni, il prof. Rameri dell'Istituto tecnico, dacchè sappiamo che ha aderito al programma di quella Scuola che l'illustre Ferrara chiamò *veneta*, sebbene con molta improprietà di vocabolo; Scuola che si propone un quesito difficile, quale si è quello di determinare, per quanto si attiene agli interessi economici, la parte spettante alla libertà, e la parte spettante alla autorità. E la nuova Scuola, piuttostochè vagare nell'ideale ed accettare ad occhi chiusi la teoria del *lasciar fare*, del *lasciar passare*, tende a stabilire le sue deduzioni su basi concrete, sui fatti accertati. E quindi domanda osservazioni attente, esatte e numerose, le quali nel Congresso saranno per fermo comunicate da tutti coloro che vi interveranno col solo proposito di dar occasione ed impulso al progresso della scienza.

Noi che vogliamo la libertà in tutto, propendiamo eziandio per la libertà economica. Ad ogni modo, siccome l'Economia è scienza suscettibile di diversi atteggiamenti e progressi, così con piacere veggiamo colti ed illustri Italiani indirizzare ad essa speciali e coscienziosi studj. Che se la bandiera innalzata a Milano è quella del dubbio circa al beneficio della piena libertà; a Firenze altri valentuomini innalzarono un'altra bandiera, cioè quella dell'adesione schietta alle teorie della scuola di Manchester. Quindi se ci sarà antagonismo e ci sarà lotta, noi non possiamo aspettarci da ciò altro che bene. Infatti ogni indagine paziente, ogni discussione laboriosa ed assennata non può produrre per effetto se non l'ampiamento e lo schiarimento delle due opposte dottrine. Alla quale disputa se Udine sarà rappresentata a Milano dal Rameri, sappiamo che a Firenze sarà pure rappresentata da qualche nostro concittadino, che, aderendo ad un invito dell'illustre Comm. Peruzzi, si è inscritto tra i membri della Società d'Economisti della vecchia Scuola.

Intanto, come dicemmo, la prima parola sarà preferita a Milano lunedì venturo, e si seguiterà a discutere ne' due giorni successivi. Ed ecco il programma delle discussioni, come venne emesso dagli illustri Promotori:

« 1. Definire le vere discrepanze di dottrina fra le due scuole economiche.

2. Indagare le diverse conseguenze nell'ordine legislativo.

La qual cosa potrebbe essere fatta, non tanto in modo generale ed astratto, quanto pigliando occasione dalla disamina dei seguenti argomenti già maturi per una pratica discussione:

a) L'industria nelle sue attinenze coll'igiene e coll'educazione. (Legge sulle fabbriche messa in accordo con quella sulla istruzione primaria obbligatoria, ecc.):

b) Le istituzioni che si collegano col risparmio e colle pensioni della vecchiaia pegli operai, in quanto possono essere favorite ed aiutate dallo Stato. (Casse di risparmio postali, Casse di quiescenza, legislazione sulle Società cooperative, ecc.)

c) Le leggi di tutela per gli emigranti;

d) La legislazione forestale;

e) La legislazione delle miniere così nei riguardi giuridici come in quelli di ordine morale ed igienico.

3. Determinare le norme della costituzione di un'Associazione pel progresso degli studi economici.

Stabilire le discipline pei futuri Congressi e i mezzi di pubblicità.

Su ciascuno di questi tre argomenti la discussione sarà introdotta da una relazione dei promotori. »

Dalla semplice enunciazione di codesti problemi risulta evidente come le adunanze di Milano potranno riuscire utili alla scienza, e specialmente riguardo ai tre primi punti che spettano dal verbo degli Economisti e dal senno de' Legislatori ajuto potente. Ma eziandio gli altri argomenti ci sembrano di massima rilevanza e tali da attirare a sè l'attenzione pubblica, or che per poco tacciono le Camere.

E che sieno tali, se ne persuaderanno di leggieri tutti coloro, che sono competenti a considerare il multiforme aspetto della civiltà e le istituzioni che da essa germogliarono e che le s'accompagnano. E se ne persuaderanno gli stessi aderenti alla Scuola di Manchester e alla nuova Società fiorentina. Quindi dall'esempio degli Economisti di Milano saranno incuorati a studiare tutti que' problemi dai loro punto di vista, e codesti studj, e gli scritti che si pubblicheranno qual prova degli studj, daranno vigoroso impulso e forse inattesi sviluppi alla Scienza economica in Italia.

Benchè dunque (ripetiamolo) noi propendiamo per la Scuola della libertà, salutiamo il *triduo degli Economisti* di Milano come un buon augurio per l'operosità nostra nell'anno or ora cominciato, e come un sintomo del nazionale nostro progredimento.

trattarlo, finchè si venga alle ultime ...nze.

Di questa maniera noi crediamo che lo Stato ...vrebbe la parte che gli spetta, senza invadere punto le attribuzioni chiesastiche. Esso non farebbe che una particolare applicazione delle leggi che regolano le libere associazioni. Diremo a suo tempo perchè lo Stato non solo potrebbe fare questa legge, ma non dovrebbe punto indugiare ad emanarla, tanto a protezione del Clero e del Laicato, quanto per esimere sè stesso da molti fastidii e da indebite ingerenze.

ITALIA

Roma. Si scrive alla *Gazz. Piem.*:

Il principe Orsini, quegli che, con tanto scandalo e rumore del campo clericale, si lasciò, lo scorso anno, eleggere consigliere municipale, si è ora fatto aggregare al Club di Roma ove si raccoglie la società liberale italiana col Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale. Quando si pensi che i clericali fanno ogni sforzo per tenere in piedi l'altro Club, ove si fa sembiante di conservare in vita la società mista di romani e stranieri quale esisteva prima del 1871, e si tenga anche conto della circostanza che il nuovo Club è sotto la presidenza onoraria del principe Umberto, apparirà non scevra di interesse la risoluzione dell'Orsini, nella cui famiglia è tradizionale la dignità di Principe assistente al soglio Pontificio.

Si fanno varii pronostici per sapere se il generale Garibaldi accetterà, oppure no, il dono nazionale. Malgrado i dubbi che si recano innanzi da certi organi delle opinioni estreme, ritenete per fermo che il dono sarà accettato puramente e semplicemente.

— Il Re d'Italia mandò in questi giorni lire cinquecento in regalo alla Società italiana di beneficenza in Buda-Pest, Società che venne fondata l'anno scorso dall'egregio generale Türr, e presieduta dal console generale d'Italia commendator Salvini.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

È smentita la voce che l'eventuale richiamo del conte Barbolani da Costantinopoli sia stato motivato da reclami delle potenze sul suo contegno politico. Il Corpo diplomatico a Costantinopoli ha sempre avuto cordiali e simpatici rapporti col nostro ministro.

— L'amministrazione militare continua, com'è suo dovere, gli studii che riguardano la difesa dello Stato. S. A. R. il principe Umberto, ha presieduto testè a Roma una riunione di generali, nella quale è stata discussa la questione delle fortificazioni della capitale. Mentre sarà per il paese argomento di soddisfazione lo scorgere che i suoi interessi militari non sono perduti di vista, sarà bene però non attribuire a questa riunione una soverchia importanza, come probabilmente faranno alcuni giornali, sempre pronti ad annunciare ai loro lettori che l'orizzonte si oscura; nulla invece di tutto questo, mentre è naturalissimo che si attenda anche in Italia a tutto quello che è argomento di studio e di preoccupazione in tutti gli Stati.

ESTERO

Francia. La *Libertè* c'informa che in seguito alle disposizioni prese dal Consolato Generale d'Italia e dall'Amministrazione della prefettura di polizia a Parigi, il numero dei piccoli mendicanti italiani è diminuito sensibilmente. Più di cinquecento di questi disgraziati ragazzi furono già fatti ripatriare a cura dell'autorità. Le misure addottate a Parigi stanno per essere applicate in tutta la Francia; e con tale procedimento i pifferari non potranno più esimersi dalle prescrizioni amministrative e scorrere le provincie, ritornando più tardi alla capitale.

— Abbiamo già parlato delle feste date a Parigi il giorno di Natale in favore degli Alsaziani-Lorenesi e dei regali ai fanciulli nati in quelle due provincie e di cui le famiglie sono emigrate in Francia. In quella occasione furono recitate varie poesie, e tra le altre, da una bambina, ma che riproduciamo nel testo francese per dare un'idea ai lettori della preparazione morale che la Francia sta facendo per la sua rivincita. Tra queste feste e poesie e regali, ti par di sentire lontano lontano il rumore del cannone. Ecco i versi:

L'Alsacienne

Jeune fille des champs, pâle et pourtant robuste
Quel secret caches-tu d'amour et de douleur
Sous ce lin noir croisé chastement sur ton buste,
Et qui semble un linceul enveloppant ton coeur?
Que cherchent tes regards douloureux mais avides?
Vierge, si c'est l'amour, tu le retrouveras.
Pourquoi laisser tomber tristement tes mains vides,
Comme si l'Espérance eût glissé de tes bras?
Ton fiancé, sans doute, est parti pour la guerre;
Tu l'attends anxieuse et de puis bien longtemps..
— Je m'appelle l'Alsace orpheline, et j'attends,
Non pas mon fiancé, mais la France, ma mère!

Germania. La polizia di Berlino tiene d'occhio molti individui stranieri, specialmente polacchi della diocesi di Posen che dimorano nella capitale senza un'occupazione speciale, e senza uno scopo determinato. L'arcivescovo di Posen, mons. Ledochowschi, come tutti sanno è in carcere da un pezzo. Si capirà il perchè delle cautele della polizia berlinese.

— Scrivesi da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che il conte d'Arnim rientrò in possesso della cauzione di 100,000 talleri da lui sborsata per la sua libertà provvisoria durante il processo, ma che dovette pagare 3000 talleri per le spese del medesimo, senza contare gli onorarii dei suoi avvocati difensori.

Lo stesso corrispondente soggiunge che lo stato di salute del conte è molto precario e che egli intraprenderà un viaggio nei paesi meridionali, appena lo permetterà la stagione.

— Leggiamo in carteggio del *Times* da Berlino che il principe Bismark, in seguito agli avvisi della polizia, ha cessato di andare al passeggio nel Parco dove solea recarsi a piedi o a cavallo quasi tutti i giorni; e deve contentarsi ora di pigliare l'aria del suo giardino.

Sembra (osserva il corrispondente) che questa restrizione di libertà personale, come dicesi venga chiamata dal principe, abbia avuto un effetto assai deprimente sul suo animo. Egli si lementa della triste sorte nel Cancelliere germanico, che dopo 12 anni di ufficio, trovasi proibito di mettere il piede sul lastricato della capitale.

— La *Posener Zeitung* scrive in derisione un articolo intitolato: *Parturient montes.* E in esso racconta come la colletta fatta a favore dei preti incarcerati e deportati a causa dell'opposizione alle leggi religiose in Posnania e in Gallizia non fruttò in tutto che 193 fiorini.

Spagna. Don Carlos negli ozi di Vergara ai quali è condannato sia per le intemperie invernali, sia per l'entrata in campagna del maresciallo Serrano, ha spedito messi a Roma perchè il Vaticano faccia un estremo e poderoso sacrificio di denaro a suo favore. Altri messi furono inviati al duca di Modena, a Londra e a Vienna. Assicurano poi che nell'anno ora cominciato saranno messe in circolazione monete di bronzo e di argento colla effigie del pretendente.

— Il governo di Madrid si è vivamente commosso per l'agitazione sollevatasi attualmente in pro del principe delle Asturie. Un ordine di deportazione è stato spiccato contro il general Gassier, quantunque questo veterano della guerra del Marocco siasi conservato al tempo stesso amicissimo e di Serrano e dei principali capi alfonsisti. Mercè peraltro i buoni uffici di amici comuni, che hanno invocato le antiche relazioni esistenti tra il generale e l'attuale capo del governo di Spagna, l'ordine di deportazione è stato convertito in una condanna d'esiglio. Probabilmente il generale Gassier sarà tra breve a Parigi.

— Se come risulta da varie corrispondenze, le truppe serraniste non sono molto forti per numero, anche la loro disciplina lascia molto a desiderare. Ciò risulta da una lettera diretta da S. Sebastiano alla *Gazzetta d'Augusta*, nella quale leggiamo: «Da tutte le parti si moltiplicano gli indizi di un muto fermento fra le truppe, cosa che non può in modo alcuno destar sorpresa, se si riflette allo stato veramente compassionevole in cui si trova la maggior parte dei reggimenti. Mal vestite, mal nutrite, tenute in eterna inerzia, le truppe hanno in verità motivi sufficienti di mormorare sulla loro sorte, particolarmente da che la lunga serie di vittorie a cui si era promesso di condurle, non si vede ancora comparire sull'orizzonte. La direzione delle cose militari è poi deplorevole. Invece di provvedere anzi tutto a nuovi vestiti, specialmente per la fanteria, si formano quinti squadroni, cosa che apparisce oltremodo ridicola, se si pensa che sul terreno, che avrebbe ad essere il teatro delle vicine battaglie, cioè nelle montagne basche, non si può assolutamente impiegare alcuna cavalleria. Insomma è grande il malcontento delle truppe. In Irun la situazione del comandante si fece tale in questi ultimi giorni da dar da pensare. Parecchi ammutinamenti avvennero fra i micheletti in causa delle paghe arretrate, e le numerosissime diserzioni indussero il comandante, colonnello Arana, a rivolgersi al generale Loma colla preghiera di mandare a S. Sebastiano il battaglione di micheletti, di cui non non si può far conto.» Anche il corrispondente da Logrono della *Gazzetta di Colonia* dipinge sotto colori poco favorevoli la disciplina dei soldati serranisti.

Russia. Il granduca Alessio, terzo dei figli dell'imperatore di Russia, farà, quest'anno, un nuovo viaggio in Australia, sulla fregata russa la *Sucltana*, di cui fu nominato capitano la scorsa estate, e a bordo della quale egli ha già fatto alcune escursioni nel Baltico.

Questo principe gode molta popolarità, tanto fra i marinai del suo equipaggio, quanto nella marina russa in generale.

America. Su un fatto di cui ci parlò assai confusamente il telegrafo, il *Times* ha il seguente dispaccio della Nuova Orleans, 28 dicembre: «Il signor Byerly, editore del *Bollettino* di Nuova York, morì di un colpo di pugnale, infertogli dal signor Warmouth, in una disputa, la cui origine si fu la critica severa, pubblicata dal *Bollettino* contro il signor Warmouth, per esser quest'ultimo patrocinatore dei negri.» Si vede da questo fatto a qual parossismo siano giunte le passioni politiche negli Stati meridionali dell'Unione americana.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Felicitazioni. Jeri le autorità governative civili e militari, municipali e provinciali si scambiarono le visite in occasione del nuovo anno. La banda cittadina, seguendo un gentile costume, percorse in sul mattino le principali vie della città, rallegrandole colle sue variate armonie.

Abolizione della franchigia postale. Si ricorda che per effetto della legge 14 giugno 1874 sull'abolizione della franchigia postale, a cominciare dal 1 gennaio 1875, le corrispondenze dirette a qualsivoglia Autorità od Uffizio governativo *non avranno corso* se non saranno regolarmente affrancate, e quelle dirette ai signori deputati ed ai signori senatori, che non fossero affrancate, saranno sottoposte alle tasse comuni da pagarsi dai destinatarii.

Peste bovina. Nella vicina Provincia dell'Istria e precisamente nei circondarj dei capitanati di Capodistria, di Pola e di Pisino, nonchè nel territorio di Trieste è scoppiata fino dai primi del decorso dicembre la peste bovina con proporzioni piuttosto gravi. La Luogotenenza di Trieste ha ordinate le più rigorose misure profilatiche prescritte dalla polizia veterinaria, nell'intento di soffocare il germe di una epizoozia tanto deplorabile nelle sue conseguenze, e della quale si è fatto un cenno in questo periodico del giorno 31 passato dicembre; ed il nostro Ministero dell'Interno avendo poi con Decreto 26 detto mese vietata l'introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini, ed in generale di tutti i ruminanti, delle pelli fresche e secche non conciate, della lana lucida, delle corna, delle unghie, ossa ed altri avanzi freschi e secchi di detti animali provenienti tanto per via di terra che per via di mare dal territorio austro-ungarico e originari del medesimo, sappiamo che l'Autorità Prefettizia locale ha premurosamente impartite le opportune disposizioni affinchè a mezzo degli ufficj doganali, delle stazioni dei Reali Carabinieri e delle Autorità Comunali della Provincia sia prestata la più accurata sorveglianza ed il massimo interesse per l'osservanza rigorosa di tale divieto, allo scopo di scongiurare il pericolo dell'invasione di detta epizoozia nella Provincia medesima.

Ferrovia della Pontebba. A proposito dei dubbi ultimamente sorti sul sollecito compimento della ferrovia della Pontebba, l'*Italie* d'oggi scrive: «Noi abbiamo motivo di credere che la linea sarà terminata il 3 ottobre 1876, conforme alla concessione definitiva del 29 aprile 1873, che fissava a tre anni il termine accordato pella costruzione.

I lavori sono incominciati sulla sezione Udine-Ospedaletto, lunga 30 chilometri. Essi comincieranno tantosto sulla sezione Ospedaletto-Portis, 10 chilometri.

Il tracciato della sezione Portis-Chiusa Forte, 16 chilometri, è in corso d'esame al ministero dei lavori pubblici e il tracciato della sezione Chiusa Forte-Pontebba, 13 chilometri, deve essere presentato in breve».

Società di Scherma e Ginnastica.

PROGRAMMA.

Non è certamente alla Società attuale cui va diretto il rimprovero di trascurare la coltura della mente, chè veggiamo ad ogni piè sospinto aprirsi scuole, fondarsi collegi, erigersi biblioteche, e vicino ai più serii istituti di istruzione, i bambini ricoverati educarsi negli Asili e nei Giardini d'Infanzia.

Ma, mentre l'anima si allieta di tutto ciò come di cosa sovranamente utile a tutti, non può a meno di notare con rammarico e quasi con terrore, come colla coltura intellettuale non vadano di pari passo le cure rivolte al fisico sviluppo dell'uomo. Si dà molto da fare alla mente, e questo è bene: se ne dà troppo poco ai muscoli, e questo è male gravissimo. Quella si educa, si affina, tende alla perfezione, ma è ben lungi dal raggiungerla, perchè il corpo gracile, esile, infermo, male si presta alle sue esigenze, nè riesce obbediente esecutore del cervello, siccome quello che non s'è mai pensato di sostenere e di arrobustire mercè gli esercizi ginnastici di cui ha tanto mestieri.

Questo fenomeno morboso della soverchia sproporzione tra la fisica e la intellettuale educazione dell'uomo, che anche in altri tempi si manifestava, ma in senso inverso, e che, per poco che ci guardiamo d'intorno, ci mostra ad ogni istante i suoi tristi frutti, non può a meno di pesare come una sinistra minaccia, finchè non si trovi il modo di spingere la società intera, e sopratutto la giovane generazione a dedicarsi di bel nuovo agli esercizi ginnastici, i quali tanta parte avevano nella vita dei nostri maggiori.

Ogni città, ogni paese, ogni borgata offra un luogo, ove dal libero ed armonico movimento delle membra, dei giuochi di destrezza e forza venga la dovuta ricreazione alle menti stanche dei pubblici e privati negozi, e delle serie e faticose meditazioni. Ecco forse il rimedio al tanto deplorato malanno.

Ed ecco pure lo scopo che i sottoscritti, convinti della sua efficacia, si sono prefisso, e quale mezzo a raggiungerlo: la riunione di tutti quelli che convengono in tale idea e precipuamente dei giovani in un corpo sociale, il quale con ispesa tenue per ciascuno dei componenti, possa mantere aperta una pulita e decorosa *Sala di Ginnastica e di Scherma*, nucleo forse ad una futura *Palestra*. Quivi potranno trovare riposo e ricreazione gli studiosi, diletto i giovani, la salute tutti, e le forze necessarie per sostenere le diuturne lotte cittadine e forse un giorno quelle collo straniero, nelle quali invano invoca il coraggio, la fermezza, il valore colui, che colla lunga e paziente ginnastica non ha saputo crearseli nei giorni tranquilli della pace.

Inutile è pure rammentare adesso come, sull'esempio della Germania, dove ogni paese possiede la sua palestra, ogni scuola la sua ginnastica, anche in Italia ormai si dia opera a diffondere l'uso dei ginnastici giuochi e parecchie città abbiano in ciò lodevolmente preceduto la nostra.

I sottoscritti quindi quali promotori invitano tutti coloro che dividono questi concetti e che non avessero altrimenti fatto atto di adesione agli stessi, ad apporre la loro firma al presente Programma, e nello stesso tempo si tengono in obbligo di avvertire che tostochè i firmatari raggiungeranno il numero di 50 la Società di Ginnastica e Scherma si potrà ritenere costituita e i soscrittori saranno convocati in assemblea onde nominarsi una Direzione e procedere alla compilazione di apposito Statuto.

Udine, 31 dicembre 1874.

PROMOTORI.

Signori: Cav. conte Antonino di Prampero — cav. Angelo De Girolami — conte Francesco Caratti — avv. Carlo-Luigi Schiavi — Gio. Batta Tellini — Francesco Braida — Lanfranco Morgante — Carlo Facci — avv. Adolfo Centa — Enrico Del Fabbro — avv. Gio. Batta Antonini — prof. Giovanni Marinelli — Luigi Marchesetti — avv. Giacomo Baschiera.

II.° Elenco delle persone che acquistarono i Viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1875.

Favaretti cav. Bartolomeo proc. del Re e Consorte, viglietti n. 2 — Mantica co. Cesare — Losi cav. Gioachino ing. Capo dell'uffizio centrale del Genio Civile — Romagnolo Vincenzo ing. dell'ufficio tecnico della ferrovia Pontebbana — Zamparo dott. Antonio membro della Congregazione di Carità, viglietti n. 2. — Segala cav. Angelo luogotenente di Fanteria — Rossi Ferdinando collonnello del Distretto Militare — Checchini dott. Giuseppe — Ballini dott. Antonio — Del Fabbro avv. Giulio Cesare ispettore di P. S.

Il Presidente del Casino udinese sig. Gregorio Braida ha diramato ai signori soci il seguente invito

Onorevole Signore,

Il sottoscritto ha il pregio di partecipare alla S. V. che i soliti trattenimenti invernali di questo Casino avranno luogo giusta il seguente

PROGRAMMA.

Lunedì 4 gennaio 1875 — Festino da ballo
» 11 » » » »
» 18 » » » »
» 25 » » » »
» 1 febbraio » » »

Le sale si apriranno alle ore 8 pomeridiane.

Udine, 30 dicembre 1874.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 3 gennajo dalla Banda del 24° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 12 1[2 alle 2 pomeridiane.

1 Marcia
2 Sinfonia «Giovanna d'Arco» M. Verdi
3 Mazurka «Lacrime d'Amore» M. Mugnone
4. Finale 2.° «Traviata» M. Verdi
5 Gran Marcia «Brahma» M. Dall'Argine
6 Fantasia per Quartetto «Ernani» M. D'Alessio
7 Polka «Ballerini d'Amore» M. Strauss

Teatro Minerva. Questa sera rappresentazione dell'Opera *Ernani*.

Essendosi ristabilito in salute il dilettante sig. *Hocke Giovanni* la parte di Silva, nella recita di questa sera, verrà sostenuta dallo stesso.

FATTI VARII

Regia cointeressata dei tabacchi. La Società anonima italiana per la regia cointeressata dei tabacchi, previene i signori azionisti che a partire dal 1 gennaio prossimo si pagheraddo L. 10 50 per azione liberata di L. 350 a titolo interessi del 6 per 100 pel secondo semestre dell'anno 1874 contro il ritiro della Cedola N. 12. I pagamenti saranno eseguiti presso la sede della Banca nazionale nel Regno d'Italia.

Pei viaggiatori. Sappiamo che a datare dal 1 del corr. mese la direzione delle Ferrovie

Alta Italia, ha messi a disposizione dei viaggiatori dei nuovi ed eleganti compartimenti a letto di sei posti ciascuno.

Esposizione geografica a Parigi. Il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, ha istituito una commissione, allo scopo di occuparsi dei modi coi quali Venezia abbia decorosamente a concorrere alla esposizione geografica che si terrà a Parigi nel venturo mese di giugno.

Pei cacciatori. La Pretura di Montebelluna, in una causa penale promossa dalla Ispezione Forestale del bosco Montello contro quindici cacciatori, per essersi i medesimi introdotti nel bosco a cacciare ad onta della proibizione delle guardie forestali, dichiarò: non essere il Montello chiuso a sensi degli articoli 8, 9 del Decreto Italico 21 settembre 1805, non costituire quindi l'ingresso nel medesimo una contravvenzione a senso dello stesso decreto, e perciò non farsi luogo a procedere contro gli imputati per insussistenza di reato. Gli imputati appartenevano a parecchie provincie del Veneto, ed erano di condizione civile pressochè tutti. Dopo la decisione raccoltisi a banchetto coi loro difensori e con altri cacciatori stabilirono un convegno per il giorno 7 gennaio 1875 in Fontaniva presso Cittadella, intendendo di fissare in quel dì le basi d'una società veneta di cacciatori, la quale porterà per titolo Nembrodt.

Un nuovo treno. Siamo informati che si sta studiando la formazione d'un treno diretto, per la Maremmana e la Ligure, il quale compierebbe la corsa da Roma a Genova in poco più di 13 ore, cosicchè in 17 ore circa si farebbe il viaggio fra Roma, Milano e Torino. Questo nuovo treno verrebbe posto in attività ancora nella prima quindicina di gennaio. Auguriamo che questo disegno abbia effetto.

L'illuminazione a gaz per i piccoli centri. Il *Corriere delle marche* del 15 dicembre decorso contiene una notizia assai importante. Nello stabilimento per la filatura e cardatura dei cascami di seta testè costruito a Jesi dalla Banca industriale di Bologna fu attivata l'illuminazione a gaz col mezzo di un gazometro costruito dall'ingegnere cav. Giovanni Brillo di Padova.

Il gazometro fornisce allo stabilimento trecento fiamme a gaz ricavato dagli olii pesanti di schisto col sistema privilegiato delle caldaie tubulari che appartiene al detto ingegnere.

«Il gaz così prodotto, scrive il citato giornale, dà una luce brillante, bianca, omogenea e veramente ammirabile e costa meno della metà del gaz ricavato dal carbon fossile.»

Catastrofe in una miniera. Il *Times* dà i seguenti particolari sulla catastrofe avvenuta nella miniera carbonifera di Bignall-Hill, nel Nord-Staffordshire: Vi erano ventun persone nel pozzo, una sola ne venne estratta viva. Secondo le ultime notizie, sarebbero stati ritirati tredici cadaveri. Sinora non si conosce la causa del disastro, ma si assicura che i minatori lavorassero alla luce libera, come avevano l'abitudine di fare, e che una corrente di gas, proveniente da un'antica galleria, si sia infiammata al contatto delle loro fiaccole. Parecchi fra i cadaveri sono spaventevolmente bruciati, e si crede che tutta la miniera sia in fiamme. Undici delle vittime hanno famiglia. Secondo altre notizie, il numero dei morti sarebbe di 17, pochi dei quali restarono asfisiati, e gli altri sarebbero stati bruciati.

Un bel consumo! In un anno i 38 milioni di abitanti degli Stati-Uniti han consumato per 300 milioni di dollari di farina, per 115 milioni di dollari di stoffe di cotone, per 90 milioni di calzature, per 70 milioni di abiti, per 60 milioni di stoffe di lana, per 40 milioni *(sempre di dollari, cioè di scudi)* di spese di stampa. Questi sei oggetti di prima necessità hanno dunque assorbito in complesso 905 milioni di dollari: una bella spesa!.... ma quella per acquavita, vino e birra ha ecceduti i 1,487 milioni di dollari; dal che risulta che se l'americano ha un buon appetito, ha anche una sete più esemplare.

I pubblici dibattimenti. Dal ministro guardasigilli è stata indirizzata una circolare ai procuratori generali presso le Corti d'appello nella quale è detto, che cominciando dal giorno 1 gennaio 1875 a ricevere applicazione le disposizioni contenute nel titolo III della legge 8 giugno 1874 sull'ordinamento dei giurati e sulla procedura nei giudizi davanti alle Corti di Assise, avrà pure vigore da quel giorno il disposto dell'articolo 49 portante il divieto di pubblicare per mezzo della stampa gli atti della procedura scritta, le sentenze, gli atti d'accusa ed i rendiconti o riassunti dei dibattimenti nei giudizi penali prima che sia pronunciata la sentenza definitiva, come pure i nomi dei giurati e dei giudici del diritto e dei voti individuali così degli uni come degli altri, sotto la pena della multa da lire cento a cinquecento contro i trasgressori.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 29 dicembre contiene:

1. Regio decreto 17 dicembre che stabilisce la retribuzione che gli officiali ed assimilati in effettivo servizio, in disponibilità od aspettativa, ammessi a cura negli ospedali della regia marina, dovranno corrispondere alle amministrazioni degli ospedali medesimi.

2 Decreto ministeriale che apre il concorso per esame a 8 posti di sotto-segretario di 3ª classe nel ministero dei lavori pubblici. Le domande devono essere presentate fra il 1 e il 15 gennaio 1875.

3. Elenco di impiegati civili e militari o famiglie loro in favore di cui furono liquidate le rispettive pensioni della Corte dei Conti.

La *Gazz. Ufficiale* del 30 dicembre contiene:

1. Legge in data 24 dicembre, che autorizza il governo del Re ad eseguire la leva marittima dell'anno 1875 sulla classe dei nati nel 1854.

2. Nomina del comm. Auriti Francesco a primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

3. Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.

CORRIERE DEL MATTINO

— Abbiamo per dispaccio da Roma dice la *Perseveranza*, che il Papa ha diretto un'Enciclica ai vescovi, nella quale annuncia loro che sarà indetto nel 1875 il Santo Giubileo. In essa Sua Santità raccomanda ad essi, principalmente la penitenza, l'astinenza e la predicazione.

Per ottenere l'indulgenza plenaria vi è detto che occorre, per Roma, di visitare, per 15 volte, quattro chiese; in tutti gli altri luoghi, 4 dei principali santuarii.

— È atteso in Roma, nei primi giorni del corrente gennaio, il signor Ozenne, per riprendere, coi delegati del nostro governo, le trattative già interrotte per le modificazioni al Trattato di Commercio fra la Francia e l'Italia. *(Lib.)*

— La partenza della Czarina da Sanremo deve attribuirsi solo al desiderio espresso dai suoi sudditi di averla nella capitale dell'impero russo durante le feste del capo d'anno, che hanno luogo il 13 del mese di gennaio. Il treno imperiale che durante il soggiorno a Sanremo di S. M. è stato ricoverato nella stazione di Nizza, si trasferirà a Sanremo, e durante il viaggio conserverà lo stesso itinerario e lo stesso sistema d'incognito che eseguì nel viaggio d'arrivo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 31. Stamane il Re ha ricevuto in udienza di congedo Van Hoeven ministro dei Paesi Bassi; ha quindi ricevuto il nuovo ministro dei Paesi Bassi, Westemberg, che presentò le sue credenziali. Il Corpo diplomatico presentò a Sua Maestà gli augurii pel nuovo anno. Keudell, ministro di Germania, presentò al Re il ritratto dell'Imperatore Guglielmo accompagnato da una lettera autografa dell'Imperatore al Re. Il Corpo diplomatico presentò quindi le felicitazioni ai Principi di Piemonte.

Notizie private dicono che un pronunciamento alfonsista ebbe luogo a Valenza.

Parigi 31. Un dispaccio da Madrid in data del 31 dicembre dice che Don Alfonso, proclamato Re di Spagna, fu riconosciuto dalle armate del Nord e del centro. Informazioni del *Journal des Débats* dicono che havvi un'agitazione alfonsista a Madrid e che le truppe sono consegnate.

Lo stesso giornale dice che risulta dai colloquii dell'Eliseo che l'accordo dei due centri non si può fare che senza la destra.

Parigi 31. La Regina Isabella ricevette il seguente dispaccio: *Madrid 30, mezzanotte.* Gli eserciti del centro e del Nord, le guarnigioni di Madrid, e delle Provincie proclamarono Alfonso Re. Madrid e tutte le città della Spagna rispondono a questa proclamazione con entusiasmo. Primo Rivera è capitano generale di Madrid: Canovas el Castillo è il capo del partito alfonsista.

Preghiamo Vostra Maestà a trasmettere questa notizia all'augusto figlio, poichè ignoriamo ove trovisi attualmente. Ci congratuliamo di tutto cuore con Vostra Maestà, che questo grande trionfo fu ottenuto senza lotta, senza spargimento di sangue. Il dispaccio è firmato Primo Rivera e Canovas.

Londra 31. La nave *Calcutta* si incendiò in alto mare. Tredici scomparsi. Il vapore *Delfina* naufragò sulle coste dell'America del Sud. Diciannove annegati.

Parigi 31. Nella seduta di sabato all'Eliseo i legittimisti comunicherebbero una lettera del conte Chambord. L'*Union* e l'*Univers* sono irritatissimi. I ricevimenti presidenziali d'oggi furono splendidi. Il principe Alfonso sarebbe partito per Madrid.

Roma 1. Il *Fanfulla* dice essere inesatto che il papa abbia intimato il giubileo per il 1875. La bolla di convocazione è insussistente. Il papa comandò soltanto un periodo di dodici giorni di preghiere nell'interno delle chiese, concedendo ai confessori facoltà identiche a quelle del giubileo.

I vescovi sono liberi di fissarne l'epoca, purchè sia entro la seconda metà di quaresima.

Vienna 31. In causa delle persistenti nevi il movimento ferroviario è quasi dapertutto interrotto.

Vienna 31. La proclamazione del principe Alfonso a Re di Spagna, produce grandissima sensazione. La liquidaaione mensile ed annuale passò qui regolarmente.

Stazione meteorica di Tolmezzo

Latitud. 46° 24' — Longit. Or. (rifer. al merid. di Roma) 0.°33 — Alt. sul mare 323.53 m.

Medie decadiche del mese di dicembre 1874

Decade IIª

		valore	data			n. d.ª
Bar. a 0°	medio	722.3		Gior.	sereni	—
	massimo	32.55	18		misti	4
	minimo	13.99	20		coperti	6
Term.	medio	1.44		Giorni con	pioggia	1
	massimo	5.0	14		neve	3
	minimo	—3.0	13		nebbia	—
Umidità	media	74.93			brina	—
	massima	98.—	19		gelo	4
	minima	50.—	16		temporale	—
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	24.05			grandine	—
	dur. in ore	?			vento forte	—
Neve non fusa	quantità in mm.	12-4.x			V. dom. Ovest	
	dur. in ore	?				

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 gennajo 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.5	752.5	756.2
Umidità relativa . . .	68	60	69
Stato del Cielo . . .	pioggia	q. sereno	sereno
Acqua cadente . . .	2.8	0.1	—
Vento direzione .	N.E.	N.E.	N.E.
Vento velocità chil.	5	4	4
Termometro centigrado	2.2	3.5	0.4

Temperatura { massima 4.3 / minima —0.8

Temperatura minima all'aperto —3.5

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 30 dicembre

Frumento	(ettolitro)	it. L. 20.16	ad L. 22.21
Granoturco nuovo	»	» 9.67	» 11.75
Segala	»	» 13.66	» 15.03
Avena	»	» 13.58	» 13.75
Spelta	»	» —.—	» 24.70
Orzo pilato	»	» —.—	» 23.90
» da pilare	»	» —.—	» 12.20
Sorgorosso	»	» —.—	» 7.28
Lenticchie il q. 100	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» 10.25
Saraceno	»	» —.—	» 10.25
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» 28.70
Fagiuoli di pianura	»	» —.—	» 26.24
Lenti	»	» —.—	» 25.—
Miglio	»	» —.—	» 22.55
Castagne	»	» —.—	» 7.40

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
10.07 ant.	1.19 ant.	1.50 a. dir.	5.50 ant.
2.25 pom.	9.50 »	5.55 »	2.55 pom.
8.20 » dir.	9.46 pom.	10.36 »	8.45 pom. dir.
2.32 ant.		4.05 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

NECROLOGIA.

Ieri l'altro quasi allo spirare dell'anno, cessava di vivere all'età di 30 anni, la signora **Teresa Modena**, nata in Trieste dal fu conte Nicolò, raccolta a 9 anni orfana d'entrambi i genitori, trattata e beneficata qual unica figlia dal fu nobile Giuseppe Lirutti e poco più di un anno fa disposata al nostro avvocato dott. Pietro Biasutti.

Ricordare condegnamente le tante, così vive e sostanziali virtù di quest'anima benedetta, non sarebbe cosa facile a qualsiasi penna.

Fu umile, semplice, delicata, caritatevole e pia, dotata di una fibra sensibilissima e di un cuore ardente del più forte ed espansivo affetto che si possa trovare in anima umana.

Innamorata della retta e santa religione del Vero Dio, la professava col più irresistibile trasporto, col più radicale convincimento, trascurando sempre ogni umana vanità e pensando ad assicurarsi lassù nel cielo una stabile e perpetua dimora.

Trattava con confidenza, come suoi pari ed amici, i suoi coloni e la sua servitù e quanti altri del popolo avesse avvicinato.

Dessa era la gioia, la felicità, l'angelo consolatore del marito che trovava in lei queti e paghi tutti i suoi desiderii, come l'onda montana arrivata nel piano.

Senonchè avendo toccato e fatto toccare al proprio marito il colmo delle umane consolazioni, coll'avergli anche regalato un bambino, morto questi a due giorni di vita, la sua sensibil fibra si scosse e perì sotto l'azione d'una timpanite quand'aveva maggior motivo di vivere, lasciando inconsolabile, isolato ed in braccio alla disperazione lo sventurato consorte, che di dignitoso ed immenso affetto l'amava.

Povero marito! quali e quante disgrazie!

Possano la dolce memoria e le care virtù dell'estinta, sorreggerlo nello strazio presente e massime quando, dalla compagnia degli amici ritornato nella deserta famiglia, più non troverà la sua fedele ed affettuosa *Teresa* ed in tutti e singoli gli oggetti leggerà scolpita la soave, ma in pari tempo dolorosa storia della breve sua vita coniugale!

Udine, 2 gennaio 1875.

G. C.

Cenno Necrologico

Non si può dire che muojano interamente coloro che, abbandonando questa vita, lasciano in chi li conobbe il ricordo incancellabile delle loro virtù. E a questo numero appartiene la co. **Teresa Modena - Biasutti**. Pia, religiosa, caritatevole la sua, ahi, troppo breve vita! fu dedicata al culto del bene ed a raccogliere que' dolci frutti di riconoscenza è di amore che sono il più ambito compenso delle anime elette, nell'apostolato benefico al quale si dedicano. Sposa da soli quindici mesi, essa lascia il marito, che aveva in lei ritrovato l'angelo della famiglia, nella costernazione e nel pianto, vedovato come si trova d'una compagna ch'egli non doveva apprezzare se non per sentire più acuto il dolore della sua perdita. Possa il compianto de' molti amici lenire il suo cordoglio, se a tali dolori havvi conforto.

Udine, 1 gennajo 1874.

L'amico F. C.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

IL MUNICIPIO 2
di Bagnaria Arsa
AVVISO.

A tutto 10 gennajo 1875 è riaperto il concorso al posto di Maestra Elementare femminile di questo Comune con residenza nella Frazione di Seveglianо, e coll' annuo stipendio di l. 400.

Le istanze delle aspiranti corredate dai documenti di legge saranno presentate a quest' Ufficio entro il suddetto giorno.

Bagnaria Arsa, 28 decembre 1874

Il Sindaco
GIO: GRIFFALDI.
Il Segretario
Tracanelli.

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj
E CALCE
DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, *Via Cussignacco.* 19

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA
LUIGI TARUFFI E SOCJ
LARI-TOSCANA.

Arrivarono i **Cartoni Giapponesi** e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Rivis N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. **11** per Cartone.

Luigi Cirio.

AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di **Cartoni originari Giapponesi annuali** di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA
20 Commissionario in Sete e Cascamo

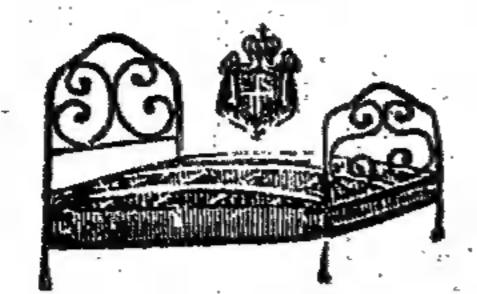
NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all'Osteria all' insegna della *Pescheria*.

MARIA BONESCHI

N. 25 N. 25

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema **De Micheli** brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo pella massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben' anco igienico perchè non contiene nè tele, nè imbottitura, nè quant' altro possa essere ricettacolo d' immondizie o causa d' infezione, compreso l' elastico si vende a L. 25.—

LETTO PER FANCIULLI d' egual sistema con sponde e ferro pel padiglione	» 27.60
ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza	» 12.—
MATERASSO imbottito contato elegantemente e ripieno di crine vegetale	» 15.70
PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo	» 2.65
PORTAMANTELLO elegante di ferro pure verniciato a fuoco	» 0.82

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Casse forti, Scrigni, Passatoje a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguiscono anche contro accettazione cambiaria sempre chè con persone solide e che abbiano un secondo accettante; pelle commissioni inferiori il pagamento deve farsi antecipatamente.

Atteso li innumerevoli comandi avuti e per riparare i ritardi nell'eseguire le commissioni per lo avanti, i contratti e le lettere si dirigeranno esclusivamente allo Stabilimento via Fabbri N. 18, Milano **Lodovico De-Micheli**

N.B. Arrivati in Milano e portandosi in Piazza del Duomo, prendendo l' omnibus di Porta Ticinese e percorrendo sino al Ponte si arriva al principio di detta via.

Milano, Corso Venezia N. 5. 19

LIBRERIA — CARTOLERIA

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA — CALCOGRAFIA MUSICALE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. **1.50**
Bristol finissimo più grande » **2.** —

Le commissioni vengono eseguite in giornata, e pel ricco e nuovo assortimento di caratteri moderni, prontezza d' esecuzione, precisione ed eleganza di lavoro, il **Berletti** si lusinga di avere la preferenza sugli altri che raccolgono commissioni per farle eseguire altrimenti in altre città.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc., su Carta da lettere e Buste.

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

LITOGRAFIA

Specialità medicinali (Effetti garantiti) **DE-BERNARDINI** (30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc.* L. 2.50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue,* preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate,* senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica,* ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia *Filippuzzi*, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 20

ROSSETTER'S HAIR RESTORER

NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
ANGELO GUERRA IN PADOVA.

Questo liquido *Rossetter* sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell' inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il prim'tivo loro colore; non unge, non macchia minimamente nè la pelle, nè la lingeria; non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli nè prima, nè dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età avvanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medesimi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, promuove la cresciuta e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa gioventù, lo si può a buon diritto chiamare un vero *Riparatore*

Distrugge inoltre le pellicole; guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione e per l' economia della spesa.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, it. L. 3.

Unico deposito in UDINE presso il *Profumiere NICOLO' CLAIN.* 17

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti.

SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI
provveduti all'origine.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico
A. FILIPPUZZI-UDINE

OLIO DI MERLUZZO BERGHEN	Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.
OLIO DI MERLUZZO CEDRATO	Si usa nelle croniche sofferenze polmonari, indurimenti glandulari nelle malattie scrofolose, nelle rachitidi. Si raccomanda da sè stesso perchè gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui uso è necessario lo prendono con facilità.
OLIO DI MERLUZZO JODOFERRATO	Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perchè preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia *sette* centigrammi di Joduro di ferro.
GRAN DEPOSITO di **OLIO DI MERLUZZO**	Iough, Hogg, Serravallo, Zanetti, Christiandsand, Pianeri e Mauro, e di qualunque altra siasi provenienza.
SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE	Polveri Pettorali *Puppi* divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.
PASTIGLIE DI MARCHESINI	Del Panerai, Prendini, Argenti, Menoti, dell' Eremita, di Vichy ecc. ecc.
ANTIGELONICO	Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Buganze).
RIGENERATORE DELLE FORZE	
ELIXIR COCA encomiato dal Prof. Mantegazza	Utilissimo nelle digestioni languide, nei bruciori e dolori di stomaco, nell' isterismo, nella veglia, e melanconia provata dai mali nervosi.

ORTOPEDIA

Cinti delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di **Pravatz**, in gomma indurita, ed in argento, Siringhe inglesi, candellette, stetoscopi, speculum, oftalmoscopi, termometri uso Medico, fascie ipogastriche, bottiglie per allattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri in gomma, e in metallo, pessari, calze elastiche in seta e in cotone, ginocchiere, polverizzatori dei liquidi, **e tutte quelle invenzioni che l'arte medico-chirurgica va trovando a sollievo dell' umanità.**

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

LE TOSSI

siano di raffreddore, nervose, o canine guariscono sotto l'uso delle vere *Pastiglie Marchesini di Bologna.* **Non havvi** preparazione migliore conosciuta di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del celebre inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firme del *Dep. Gen. Giannetto Della Chiara in Verona.* Si vendono nelle principali farmacie del Regno al prezzo di Cent. **75.** *Udine* da FILIPUZZI e DE MARCO, *Palmanova* Marni, *Cividale* Tonini, *Pordenone* Roviglio, *Treviso* Zanetti.

Udine, 1875. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.